



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

I.C. "PIAZZA FILATTIERA 84"

Piazza Filattiera, 84 - 00139 ROMA - Tel. 06/8102978

C.M. RMIC8EG00Q – C.F. 97713420582

e-mail: rmic8eq00q@istruzione.it pec: rmic8eq00q@pec.istruzione.it

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

VISTI i decreti legislativi attuativi della legge 107/15 del 16 maggio 2017, in particolare: i nn. 62, 65, 66;

VISTO il DM n. 851 del 27 ottobre 2015 (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE);

VISTE le linee guida per la didattica digitale integrata;

VISTA l'OM 11/2020 contenente disposizioni specifiche sulla valutazione degli alunni e sulle strategie di recupero degli apprendimenti relativi all'a.s.19/20 durante l'a.s. 20/21;

VISTA la necessità di adeguare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni della scuola primaria secondo quanto previsto dalla legge 41/2020 di conversione del dl 22/2020 che in deroga all'art. 2 del dlvo 62/2017 dispone che la valutazione finale degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo;

VISTA la legge 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento dell'educazione civica e le successive Linee guida

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri, acquisiti nel tempo anche informalmente, degli enti locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dei genitori;

TENUTO CONTO delle Reti di scuole: attuazione dell'art. 1 cc. 70 e 71 della L. 107/2015

TENUTO CONTO dell'Assegnazione dell'organico dell'autonomia;

TENUTO CONTO del PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI e del Piano di formazione dell'U.S.R. per il Lazio e dell'ambito 9;

TENUTO CONTO della nota n. 21627 del 14 settembre 2021 del Ministero dell'Istruzione con la quale sono state fornite alcune indicazioni operative sia per l'aggiornamento annuale dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio in corso 2019-2022 sia per la predisposizione del PTOF 2022-2025

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2023 – 2024/2025:

Il Piano dell'Offerta Formativa che il Collegio elabora per il triennio 2022-2025 dovrà indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati dopo una revisione del RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013) e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, L'Istituto Comprensivo garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, pone le basi per lo sviluppo culturale degli studenti, attraverso i saperi fondamentali e il raggiungimento delle competenze di base, atte ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi successivi in tutti i settori e le future richieste del mondo sociale e del lavoro. L'ampliamento dell'Offerta Formativa consente inoltre di raggiungere maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e di scoprire la profondità e la varietà del mondo della conoscenza.

Il PTOF del triennio 2022/2025 dovrà infine riservare una particolare attenzione alla situazione determinatasi a seguito dell'emergenza COVID-19 rispetto alla organizzazione e partecipazione alle attività integrative, alle uscite sul territorio, al recupero degli apprendimenti, al benessere degli alunni e del personale, ai rapporti con le famiglie, individuando attività, metodologie, strumenti che consentano di assicurare un'offerta formativa ricca e articolata e finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali soddisfacenti e costruttive.

Tenendo come punti fermi queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere le seguenti sezioni:

- LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- LE SCELTE STRATEGICHE - Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- L'OFFERTA FORMATIVA - Insegnamenti attivati
- L'ORGANIZZAZIONE - Organizzazione in tutti i suoi aspetti

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- Innovazione tecnologica e metodologica intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi stili di apprendimento.
- Inclusione e valorizzazione delle diversità quale valore fondante dell'identità culturale della scuola italiana, in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano.
- Benessere organizzativo inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli per l'apprendimento.
- Educazione alla Cittadinanza Attiva
- Valutazione formativa tarata sui processi di apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività che favoriscano l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e attività di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento

- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA così come sviluppato all'interno dell'Ambito 9 di Roma, coordinato dalla scuola polo; il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Simona Crea